Il dibattito sullo sviluppo della Campania

ESECUTIVO REGIONALE CGIL: OGGI RIUNIONE

L'assise sindacale convocata a Capriglia Irpina — La relazione sarà svolta da Morra — Vertenza Comet — Convegno dirigenti d'azienda

L'esigenza di rilanciare con maggiore incisività il movimento rivendicatico in Campania attraverso una serie di iniziative del sindacato, costituisce, in sintesi, 'il tema centrale che viene proposto oggi alla discussione del comitato esecutivo della CGIL

La riunione è fissata per stamane alle 9.30 presso il salone del ristorante Cappuccini a Capriglia Irpinia (via del Campo sportivo) e, data l'importanza delle decisioni da verificare, è stata allargata alla partecipazione delle segreterie delle Camere del lavoro provinciali e

tribunale l'11 ottobre pros-

L'Associazione napoletana

della stampa ha inviato te-

legrammi al ministro della

Giustizia Francesco Bonifa-

cio, richiedendone l'interven-

to a tutela della libertà di in-

formazione, e alla Federazio-ne Italiana della Stampa af-

finché eserciti tutti gli opportuni interventi nelle sedi com-

petenti al fine di salvaguar-

Consiglio regionale dell'Ordi-

ne dei giornalisti ha espres-

so, con un comunicato, la sua

solidarietà ai colleghi incri-

Inoltre i giornalisti napo-

letani di «Rinnovamento de-

mocratico» hanno elaborato

un documento con il quale

denunciano all'opinione pub-

blica, alle forze politiche de-

mocratiche, culturali e so-

ciali della città l'anacronisti-

ca accusa al collega Gianni

Campili, rinviato a giudizio

per direttissima. Egli è, in-

fatti — si legge nel comu-

nicato -- accusato di aver

pubblicato notizie relative a

un clamoroso fatto di cro-

naca che tanto impressionò

l'opinione pubblica, notizie

rispondenti al vero, ma che

secondo la visione arretrata

della magistratura napoleta-

na, non avrebbe dovuto pub-

Con tale provvedimento

la magistratura napoletana

si è voluta allineare alle po-

sizioni repressive che in va-

rie parti d'Italia colpiscono

gli operatori dell'informazio-

ne». I giornalisti di Rinno-

vamento - conclude il do-

cumento - nell'esprimere al

più viva e convinta solidarie-

tà, denunciano con vigore la

arretratezza di talune nor-

me del codice penale, vero

ostacolo alla rapidità ed alla

completezza dell'informazio-

ne giornalistica».

collega Gianni Campili

blicare.

dare i diritti di cronaca. I

Per violazione del segreto istruttorio

Incriminati due giornalisti

Si tratta dei colleghi Campili e Mazzoni - Un arretrato atteggiamento della magistratura napoletana - Solidarietà di «Rinnovamento sindacale»

I colleghi Gianni Campili e Orazio Mazzoni del « Mattino» sono stati incriminati per violazione del segreto istruttorio e dovranno comparire davanti ai giudici della settima sezione penale del

Separato uccide l'amico della moglie

Francesco Staiano, domenica sera a Vico Equense ha accoltellato il corteggiatore della moglie, da cui viveva separato. Vincenzo Staiano gli ha teso un'imboscata in via Fornacella e aggredendolo alle spalle, gli ha inferto due coltellate alla schiena. La vittima, omonimo dell' omicida, ma neanche suo lontano parente, si è trascinata per una ventina di metri, invocando aiuto. Soccorso prontamente da alcuni parenti. veniva trasportato all'istituto S. Leonardo, dove le sue condizioni — in un primo tempo non sembravano affatto gravi, tanto che veniva stilato un referto medico in cui. salvo complicazioni, la guarigione veniva prevista in

17

Improvvisamente però, durante la notte, le condizioni del ferito si aggravavano. tanto che alle 3.30 circa de-L'omicida non è stato an-

10 giorni.

cora rintracciato dai carabinieri ed anche sua moglie. Filomena Liguori, si è resa irreperibile.

tegoria. Il dibattito sarà introdotto da una relazione del segretario regionale Nando Morra. I problemi da mettere a fuoco nella specifica realtà meridionale e regionale sono stati già indicati recentemente nelle linee generali del sindacato. Essi riguardano lo sviluppo delle aree interne e la realizzazione di un progetto di sviluppo agro-industriale per il rilancio della agricoltura e dell'industria collegato. Altri aspetti importanti dell'iniziativa sindacale riguardano la riconversione industriale puntando alla qualificazione e al potenziamento del tessuto produttivo regionale e, infine, il problema dell'occupazione in cui

ai segretari regionali di ca-

COMET - Il consiglio comunale di Bacoli, riunito con le rappresentanze consiliari dei comuni di Pozzuoli, Marano, Villaricca e Monte di Procida, impegna le forze politiche per una rapida soluzione della vertenza COMET che da oltre tre mesi, costringe all'inattività 82 lavoratori. Ad una tale soluzione si ritiene necessario l'intervento della Regione Campania, che dovrà manifestarsi nei confronti dei gruppi che hanno sinora assicurato le commesso: Selenia, FATME, G.T.E.,

particolarmente urgente si

presenta l'esigenza di lavoro

per i giovani in cerca di pri-

ma occupazione.

La Regione dovrà altresì. impegnarsi, per una adegua ta riconversione dell'azienda, affrontando il problema complessivo dell'indotto nel quadro di intervento previsto dalla nuova legge per il Mez-

Per il raggiungimento degli obiettivi posti alla base della vertenza COMET, le forze politiche e sociali, della zona flegrea, chiedono un incontro immediato al presidente delle giunte regionali all'assessore al lavoro.

DIRIGENTI D'AZIENDA E

PARTECIPAZIONI STATALI - Ad iniziativa del sindacato dirigenti d'azienda si è svolta una giornata di studio sulla funzione ed il ruolo delle Partecipazioni statali nel quadro di una nuova politica di sviluppo del Mezzogiorno. Dopo le relazioni svolte dal professore Carlo Castellano e dall'ingegnere Enrico Astarita, ha avuto luogo il dibattito nel corso del quale sono intervenuti a nome delle organizzazioni dei lavoratori, Sergio Cinque della segreteria regionale CGIL. Michele Viscardi della CISL e Bruschini della FLM.

Al Festival dell'Unità di Avellino

tema centrale

Discusse le questioni della riconversione, del Mezzogiorno e della situazione giovanile

comizio del compagno Freduzzi, membro della commissione centrale di controllo, il Festival dell'Unità di Avellino, organizzato dalle tre sezioni cittadine del partito. Il Festival, durato quattro giorni, ha registrato un suc-

cesso superiore ad ogni pre-visione: si può dire che, di giorno in giorno, l'afflusso della cittadinanza avellinese nella villa comunale, dove era stato allestito il villaggio del Festival, è andato sempre più aumentando, come pure la partecipazione ai vari dibattiti e agli spettacoli.

Ma forse il dato più vistoso, e più indicativo, di partecipazione attiva, restano i numerosi interventi di cittadini giovani e donne ai vari dibattiti centrali sui temi dell'attualità politica, culturale e sociale del paese e del Mezzo-

Il primo dibattito è stato tenuto venerdì sera sul problema della riconversione industriale e del Mezzogiorno con la partecipazione del compagno Mariano D'Antonio. Questo dibattito ha avuto, per così dire, modo di svilupparsi nell'altro - tenuto la sera successiva — con i compagni

Si è chiuso ieri sera, con un | Coscia, segretario provinciale della FGCI, e De Giovanni, docente dell'università di Salerno - sulla realtà giovanile La tavola rotonda di domenica mattina sulla conferenza economica che dovrà essere organizzata dal Comune di Avellino - alla quale hanno preso parte i compagni Freda e Biondi, consiglieri comunali comunisti, Venezia, consigliere de e Iannelli consigliere socialdemocratico - ha consentito di fare il punto sulla disgregazione socio-economica dell'Irpinia e sugli strumenti di intervento con cui affrontarla. La serie dei dibattiti si è conclusa con quello sulla politica culturale e musicale (al centro i proble-

> lino) al quale ha partecipato il compagno on. Raicich. Davvero notevole anche i successo del Festival di Baiano, durato tre giorni.

mi del conservatorio di Avel-

• NUOVO SEGRETARIO PSDI A SALERNO

Dopo le dimissioni del reggente della federazione, avvocato Paolo Correale, il comitato direttivo socialdemocratico ha eletto all'unanimità a segretario della federazione di Salerno, l'avvoca-

Alla Ferrovia con una coltellata

MONDANA UCCISA DA UNA COLLEGA

Una donna di 28 anni, una mondana di piazza Garibaldi, è stata uccisa a coltellate. A ucciderla deve essere stata, secondo le prime indagini della « buon costume », un'altra mondana, Desiderata Di Vincenzo, tutt'ora latitante. La vittima è Maria Borrino. E' stata colpita ad un fianco da un'arma da taglio A soccererla è stato un poliziotto della polizia scientifica che l'aveva trovata su un'marciapiede nella

zona della Ferrovia, in una pozza di sangue. La donna è stata immediatamente trasportata all'ospedale

La Borrino frequentava la zona della Ferrovia in compagnia, di solito, di altre due mondane: la Di Vincenzo, che di 34 anni, da Ottaviano.

sull'acaduto e non si può escludere, al momento, che abbia partecipato al delitto, è ricercata attivamente. Il motivo deve essere stato — ma è solamente una ipotesi

- quello di « inconvenienti sul lavoro ». Non si esclude che

L'assassina è latitante - Forse motivi di « concorrenza » all'origine del delitto - Testimone del grave fatto di sangue un'altra prostituta

Nuovo Loreto, dove è stata sottoposta ad un lungo e difficile intervento. I sanitari hanno fatto di tutto per salvarle la vita ma i tentativi sono risultati purtroppo vani: dopo circa 6 ore di operazione la donna è spirata.

ora è ricercata attivamente dalla polizia, e Filomena Liguori Anche quest'ultima, che certamente saprà molte cose

la donna possa essere stata uccisa anche per gelosia.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000) Questa sera alle ore 21,30, la Coop. Teatrale « Gli Ipocriti » pres.: « La commedia del re buffone e del buffone re », scrit ta e diretta da Luigi De Filippo, SAN FERDINANDO E.T.I. (Te-

lefono 444.500) Campaina abbonamenti 76-77. MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)

CIRCOLI ARCI CIRCOLO ARCI - SOCCAVO (P.za

Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali.
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196) Aperto tutti i giorni dalle ore 20 alle 24. CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Albe EMBASSY (Via F. De Mura - Te-lefono 377.046)

Alle ore 16,30 - 22,30: « L'ul-

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Todue sorelle, di Brian De NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)

Alle ore 17 - 22,30: La fabbrica delle mogli, di Rian Fordes NUOVO (Via Montecalvario, 16 Città dei mostri, di Roger Cor-SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero) Alle ore 18.30, 20,30, 22,30:

PARCHI DIVERTIMENTI LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Ben

CINEMA

PRIME VISIONI ABADIR (Via Paislello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14) ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Nuda dietro la siepe, con 5. Kristel - 5 (VM 18)
ALCYONE (V. Lomosaco, 3 - Te

Mr. Klein, con A. Delon - DR

informazioni SIP 📰

PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE

La SIP comunica agli utenti appartenenti al distretto di Napoli aventi le seguenti numerazioni:

da 200000 a da 7111000 a 7733999

che sono in distribuzione le bollette telefoniche del quarto trimestre 1976 il cui termine di pagamento scade il 21 ottobre 1976.

Si raccomanda di effettuare il versamento entro il predetto termine per evitare di incorrere nelle penalità previste per i casi di ritardato pagamento.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico 🖝

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731)

Gator, con B. Reynolds - A AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Liberi armati pericolosi AUSONIA (VIR R. Cavero - Tele-Liberi armati pericolosi CORSO (Corso Meridionale - Te-

lefono 339.911) Liberi armati pericolosi, con T. Milian - DR (VM 18) DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) L'innocente, con G. Giannini

DR (VM 14) EXCELSIOR (Via Milano - Tele-Brutti sporchi e cattivi. con N. Maniredi - SA (VM 14)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Barry Lyndon, con R. O' Neal FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tetefono 417.437) Invito a cena con delitto, con A. Quinnes - SA FIORENTINI (Via R. Bracco, 9

Tel. 310.483) Novecento, seconda parte, con G Depardieu - DR (VM 14) METROPOLITAN (Yis Chiais - Te lefono 418.880) Drum l'ultimo mandingo, con . Norton - DR (VM 18) Tel. 688.360)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Storia segreta di un lager fem-minile, con B. Toya ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Robin e Marian, con 5. Connery + SA SANTA LUCIA (Vis S. Lucis, 59 Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14) lefono 268.122) Nuda dietro la siepe, con S. Kri-

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.Ie Augusto, 59 - Te-letono 619.923) Savana violenta - DO (VM 18) ADRIANO (Via Monteoliveta, 12 Tel. 313.005) Savana violenta - DO (VM 18) ALLE GINESTRE (Piazza S. VItale - Tel. 616.303) Paperino e C. nel Far West ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) La ballata della città senza nome, con L. Marvin - A ARGO (Via Alessandro Poerle, 4 Tel. 224.764)
Il sesso in faccia
ARISTON (Vis Morghen 37 - Teleiono 377.352) Stop a Grenwich V lage BERNINI (Via Bernini 113 - Tolefono 377.109) Paperino e C. Nel Far West

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Tolefono 444.800) Chiuso per cambio gestione DIANA (Via Luca Giordano - Te lefono 377.527) Totò, Peppino e le fanatiche - C EDEN (Via G. Sanfelica - Tele-Malia, con T. Ferro

SA (VM 18) EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) I senza nome, con A. Delon GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)

Sala A - Savana violenta DO (VM 18) Sala B - Totò lascia o raddoppia - C

LORA (Via Stadera a Poggiorea le, 129 Tel. 759.02.43) Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14) MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Il sesso in faccia

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) Una bella governante di colore ROYAL (Via Rome, 353 - Tele-L'ultima donna

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - To-La poliziotta fa carriera, con E Fenech - C (VM 14) AMERICA (San Martis.o - Tele-· fono 248.982) -Jesus Christ superstar, con T. Neeley - M AGNANO (Tel. 685.444)

(Riposo) ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Roma, l'altra faccia della violenza, con M. Bozzuffi

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schubert - C (VM 18) AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) Operazione Ozerov, con R. Moore

A.3 (Via Vittorio Veneto - Mia no - Tel. 740.60.48) Un'orchidea rosso sangue, con C. Rampling - DR (VM 14) SELLINI (Via Sellini - Telefo-no 341,222) Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)

Tel. 342.552) Roma, l'altra faccia della violenza, con M. Bozzuffi DR (VM 18) CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Il profeta del goal, con J. Cruyiff CASANOVA (Corso Garibeldi 330, Tel. 200.441) La supplente, con C. Villani

SOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2

COLOSSEO (Galleria Umberto - Te lefono 416.334) lise la belva delle SS, con D. Thorne - DR (VM 18) DOPOLAVORO P.T. (Via del Chio-

stro · Tel. 321.339) King Fu l'invincibile, con Tam ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444) Tel. 685.444)
Chi ucciderà Charley Varrick?
con W. Matthau - DR (VM 14)
LA PERLA (Via Nuova Agnano
n. 35 Tel. 760.17.12)
DR (VM 18)
Fran Mariana Con D. Mariana

Frau Marlene, con P. Noiret MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Perchè mamma ti manda solo? con C. Giuffre - C POSILLIPO (V. Posillipo, 39 - Telefono 769.47.41) La supplente, con C. Villani

QUADRIFOGLIO (Via Cavallegget Aosta, 41 - Tel. 616.925) Le garanti avventure di Zorro ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)

(Riposo) SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) Isabella duchessa dei diavoli, con B. Skay - A (VM 18) TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) La poliziotta fa carriera, con E. Fenech - C (VM 14)
VALENTINO (Via Risorgiment Tel. 767.85.58)

Ah si, e io lo dico a Zorro! con

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Te-

Salon Kitty, con I. Thulin

G Hilton - A

lefono 377.937)

TELENAPOLI

20,00: Apertura dei programmi · Telenapoli oggi. A cinema con noi. mipe ». 21,30: Telenotizie.

22,00: Telenotizie sport. 22.30: Ora esatta - Film «La sfida di King Kong». Buonanotte.

CINETECA ALTRO Via Port'Alba, 30 RIAPERTURA DOMANI **ELETTRA AMORE MIO**

il capolavoro di MIKLOS JANCSO: il dramma del potere e della rivoluzione in un'opera di folgorante fascino figurativo MUSEI - Bisogna inserirli nella vita culturale

Occupazione Perché non siano più isole

The state of the s

Ancora molti sono gli ostacoli da superare per una loro diversa utilizzazione La strada aperta dall'esperienza fatta al Festival dell'Unità - Occorre un'attenta programmazione di tutte le attività dirette alla riappropriazione dei beni culturali

Fra i moltissimi meriti di | cui, a ben ragione, il Festival dell'Unità può farsi vanto, ve ne è uno assai significativo e destinato ad avere un seguito: quello di aver rivelato, cioè, ai napoletani la esistenza di un grande patrimonio culturale che langue nell'isolamento più totale. Ma turale della città. dov'era tutto questo? A Na-

poli, a portata di mano, e nessuno lo sapeva. Ben stipato nei musei o in altri luoghi di difficile accesso (i musei scientifici si possono visitare solo su prenotazione e per poche ore alla settimana); scarsamente propagandato. segregato e separato dalla attività culturale della nostra città, esiste un patrimonio di immenso interesse non soltanto storicoartistico, ma soprattutto scientifico, che deve venire alla luce.

Con questo articolo, il primo di una serie sui problemi degli istituti culturalı della nostra città intendiamo sensibilizzare da una parte gli organi competenti verso una diversa gestione del patrimonio culturale, e dall'altra responsabilizzare i docenti ad

una utilizzazione nuova di

questi servizi sociali. La vecchia concezione che ha visto sorgere il museo allo scopo di garantire la conservazione delle testimonianze storico-artistiche e scientifiche, che per molteplici motivi non possono essere conservate nei loro luoghi originari, è finalmente superata. Ma ancora molti sono i problemi da risolvere per un uso diverso di queste istituzioni culturali. Oggi il museo, quale è richiesto dalle esigenze della società contemporanea in rapida trasformazione, deve essere uno strumento dinamico con altissimo potenziale culturale e perciò sede di attività culturali varie, aperto alla collettività e operante anche sul territorio al di fuori delle mura dove è racchiuso. Oltre ai problemi che possiamo definire «statici» dei musei, ve ne sono altri di ordine organizzativo. Per cercare di capire almeno in parte le

contraddizioni e le carenze di queste istituzioni, necessitano, qui, alcuni cenni storici. Nei primi anni del regno d'Italia, musei e gallerie venivano amministrati senza unità di indirizzo, da commissioni e comitati non tecriici, lontant ner sensibilità e cultura dalla specifica natura degli istituti stessi. Alcuni di questi istituti erano annessi alle Università come gabinetti delle cattedre di materie umanistiche e scientifiche (i musei di storia naturale si trovano ancora in queste condizioni). Ad un ordinamento anche giuridico per il materiale museologico, si pensò dopo che il ministro Ruggiero Bonghi aveva creato la Direzione generale dei musei e degli scavi. Fu infatti il ministro Coppino, che nel 1878 riuni in un ruolo unico il personale e destinò a ciascun istituto un numero adeguato di impiegati; provvide che ai musei fossero destinati direttori, segretari, e-

conomi, uscieri ecc. Era un piccolo passo verso il decentramento di questi organismi dalle università. ma non bastava, perché molti istituti vi erano ancora annessi, finché con un decreto del 1883 non si provvide a separare definitivamente questi istituti e renderli autonomi. Questo favori la loro sistemazione scientifica e la pubblicazione di importanti cataloghi, come quello dello Spinazzola per il museo di S. Martino. Ma si deve arrivare al 1904 perché il ministero dell'istruzione in seguito ad una triplice ripartizione istituisse le Soprintendenze ai monumenti: agli scavi e musei archeologici; alle gallerie; e ai musei me-

dioevali e moderni. Con legge Spadolini del 1975, tutte le Soprintendenze dal Ministero della Pubblica Istruzione sono passate al ministero dei Beni Culturali ambientali e suddivise in: Soprintendenze archeologiche; per i Beni culturali e artistici; per i Beni ambientali e architettonici e Archiristiche. Per i musei scienti fici, la situazione è diversa: non esiste, infatti, in Italia un museo nazionale di storia naturale. Vi sono, invece vari musei civici, enti comu nali o sussidiati dai comuni e nelle città con facoltà universitarie di scienze fisiche e naturali, esistono collezioni e spesso anche musei ac-

cessibili al pubblico.

Così anche a Napoli i musei di zoologia, paleontologia, mineralogia botanica e astronomica, sono annessi alle facoltà scientifiche e adibiti soprattutto allo studio e alla ricerca scientifica. Il pubblico vi è ammesso, sì, ma dopo debito preavviso ai conservatori, i quali, per l'occasione aprono le loro sale. In genere, però questi musei sono frequentati da pochi iniziati. e organizzazioni che prevedano la loro fruizione didattica non ve ne sono. Eppure anche nell'attuale istruzione media esiste una materia di studio, le osservazioni scientifiche, che per anni ed an-ni è stata insegnata senza il contatto diretto con l'oggetto stesso delle osservazioni. Sono un numero irrilevante gli insegnanti che con-

ducono le scolaresche a visi-

tare i musei scientifici, e

questa mancanza di sensibi-

lità finisce col diventare pre-

giudizievole ai fini dell'ac-

quisizione di un insegnamen-

to che così scade nell'astrat-

to e arido nozionismo. Certo.

esistono anche difficoltà « lo-

gistiche» per le visite in questi musei: orari delle lezioni spesso non coincidenti con quelli della loro apertura; distanza fra la scuola e il centro storico dove sono situati i musei, tutta una serie di problemi che bisogna risolvere inserendo questa istituzione al centro della vita cul-

Ed inoltre c'è da sottolineare la scarsità del personale qualificato adibito alla gui da illustrativa delle singole specificità, personale che si potrebbe reperire fra i neolaureati disoccupati e specializzati nei settori. Ma la funzione sociale che assolvono tali istituti non può essere

considerata solo nell'ottica occupazionale. Occorre innanzitutto un'attenta programmazione di tutte le attività promozionali dirette verso la riappropriazione dei beni culturali, in tutta la loro complessività storica, artistica e scientifica.

Maria Roccasalva

I beni culturali in cifre

Pubblichiamo qui di seguito i dati relativi all'affluenza di visitatori (durante il 1975) nei musei, nelle gallerie, nei recinti archeologici e nelle catacombe della nostra città. I dati si riferiscono anche alla « curiosità naturali » (tra cui il Vesuvio e la Grotta azzurra) che pure appartengono

al ministero dei Beni culturali. Le cifre non hanno bisogno di alcun commento: documentano da sole l'isolamento di questo patrimonio rispetto alla vita culturale della nostra città.

Recinti archeologici e catacombe Scavi di Pompei (1.025.647) - Scavi e teatro di Ercolano (104.567) - Anfiteatro e antiquariato flegreo, Pozzuoli (13.463) -Scavi di Cuma (23.655) - Terme Romane, Baia (13.275) - Palazzo Tiberio, Capri (15.580) - Catacombe di S. Gennaro, Napoli (3.953).

la cronaca per iniziativa del

DC Tesorone, consigliere co-

munale, il quale coglie l'occa-

sione per accusare la Giunta

di « operazione clientelare » e

in via subordinata di «di

strazione», o anche di « inte-

resse a favorire qualche coo-

perativa rossa ». Il tutto fini-

sce poi con l'avvertimento

che manderà gli atti alla pro

cura della Repubblica. Il che,

purare, sarebbe un'ottima co-

sa; qualora infatti la magi-

stratura volesse occuparsene,

potrebbe scaturirne anche,

per il consigliere Tesorone,

l'insegnamento ad evitare

di parole grosse che, non a

Sulla vicenda c'è una nota

chiarificatrice del compagno

Antonio Sodano, assessore al-

l'edilizia pubblica e privata

il quale ricorda come il co-

mune di Napoli assegnò — il

28 aprile del '75, amministra-

zione Milanesi - a sette con-

dei lotti «N» e «P» di Se-

sorzi di cooperative le aree

condigliano, a condizione fra

l'altro, che le cooperative fos-

sero state regolarmente finan-

nanziate. Cinque mesi dopo

l compagno Sodano trova che

la Giunta Milanesi si era li-

foglio neofascista locale.

Musei e Gallerie Museo Nazionale, Napoli (78.726) - Museo Nazionale di S. Martino, Napoli (98.121)

Museo e Galleria Nazionale di Capodimonte, Napoli (41.659) - Appartamento storico Palazzo reale, Napoli (40.792) - Museo Nazionale Duca di Martina, Napoli (30.958) - Museo Regionale G. Filangieri, Napoli (7.371) - Museo Pignatelli Cortes, Napoli (16.295) - Museo Correale, Sorrento (12.821).

Curiosità naturali

Vesuvio (114.928) - Grotta Azzurra, Capri (354.837) - Solfatara, Pozzuoli (107.598) - Acquario (67.057) - Giardino zoologico

(266.512). L'incasso fatto registrare da questi 2.427.815 visite (questo il totale) è stato di 400.000.000 di lire. Tutti i musel, i recinti archeologici e le gallerie, sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 14 escluso

Una nota del compagno Sodano su una cooperativa

Improvvisa apparizione di un finanziamento per la 167 di Secondigliano

Un consigliere de e i due quotidiani locali gridano ad uno scandalo che non esiste - La cooperativa che avrebbe ricevuto il finanziamento e il presidente

del relativo consorzio non hanno mai avanzato alcuna richiesta di aree Il presidente di un consorzio di cooperative «scopre» gli uffici infatti non erano improvvisamente che tanto stati nemmeno incaricati di tempo fa una cooperativa asvedere se c'erano cooperative sociata avrebbe avuto un fiche possedevano i requisiti rinanziamento dalla Regione. Finanziamento di cui egli chiesti. Uno dei tanti modi, stesso non aveva mai parlainsomma, per dare in appato; cooperativa della quale renza e non fare nella sonon aveva fatto mai cenno. stanza: quando l'Ufficio Tecbenché ripetutamente invitato nico comunale d'altro canto dal comune a fornire l'elencominciò a sollecitare l'invio co delle organizzazioni in gradelle necessarie documentado di ottenere l'assegnazione zioni, si ritrovò perfino di di aree nella 167 di Ponticelli. fronte ad una serie di risposte evasive o addirittura a Si tratta del signor Francesco Capacchione, presidente « consorzi » completamente sconosciuti all'indirizzo fornidel consorzio IREC (che riuto cinque mesi prima al conisce cooperative legate al movimento cattolico) e della cooperativa «Senna»: ambe due arrivati dalla ribalta del

Con note del 3 dicembre 75 e del 10 febbraio 76 i consorzi cooperativi venivano invitati a rispondere, a mandare elenchi e documentazione senza ulteriori indugi. Dopo di che in una riunione presso l'assessorato regionale all'Ediliza popolare fu verificata la rispondenza fra il piano di assegnazione di arce proposto dal comune e il piano di assegnazione dei finanziamenti disposto dalla Regione. Alla riunione era prea quanto abbiamo potuto apsente il dr. Capacchione, presidente dell'IREC il quale non solo non pronunciò mai il nome della cooperativa «Senna», ma, come risulta al relativo verbale, dichiarò che l'IREC non aveva fra le sue certi gesti avventati e l'uso aderenti alcuna cooperativa finanziata, per cui non chiecaso, ritroviamo pari pari sul

> «N» e «P» di Secondiglia-A questo punto — chiarisce Sodano — al Comune di Napoli non restava che predisporre una proposta di deli bera per l'assegnazione definitiva delle aree nei due lotti di Scondigliano a coloro che — cooperative, consorzi e imprese private — risultavano finanziati. Cosa questa che il signor Capacchione (e probabilmente anche il signor Tesorone) sapeva benissimo. « Ora il Capacchione — dice la nota dell'assessore al-

deva assegnazioni nei lotti

mitata al solo «bel gesto»: | l'Edilizia "— cl "notifica" la mezzo stampa che invece i. finanziamento ce l'ha: bene, ma visto e considerato che che chiedevano queste aree e egli più volte si è recato neuffici comunali, perché non lo ha detto nella sede più opportuna e a tempo debito, quando cice ne ha avuto richiesta dagli utfici stessi?» E' un particolare questo sul quale Sodano intende fare la massima chiarezza: dall'Ufficio Tecnico e infatti pervenuta una relazione in cui non risulta finanziamento alcuno alla cooperativa «Senna»; e poi non esiste alcun motivo per cui tale cooperativa, se avesse avuto il finanziamento, avrebbe dovuto essere esclusa: le direttive - così come risulta dalla delibera erano e sono di assegnare le

aree a tutte indistintamente le cooperative o le imprese in possesso di finanziamenti e in grado di iniziare i lavori. « Nel caso si dovesse riscontrare un errore - scrive ancora Sodano - se di errore si tratta, 'si procedera alla modifica della delibera con la conseguente assegnazione dell'area alla coopera tiva « Senna ». Niente di oscuro, niente di poco chiaro, nessun mistero né manovre da parte della

amministrazione: ma a nostro avviso non stanno sullo stesso stato né il signor Capacchio ne, ne Tesorone, ne la stessa ccopera iva « Senna ». A proposito di quest'ultima dob biamo anche esprimere la nostra meraviglia per i dirigenti di una cooperativa che. avendo ricevuto il finanziamento di cui si dice, non si precipitano tempestivamente al Comuna, presentano documenti, domande, chiedono notizie, insisto io, così come normalmente fanno tutti gli al tri, ricevendo ampia soddisfazione. Un comportamento ben strano, e decisamente inspiegabile, a meno che la spiegazione non venga alla luce in un prossimo futuro. Per quanto riguarda i criteri con cui i finanziamenti sono stati assegnati, Sodano nella sua nota ricorda che ne sono responsabili lo Stato e la Regione, e che l'amministrazione, pur avanzando critiche, ha preferito non bloccare niente e agire con spirito costruttivo, per evitare l'immobilismo che aveva conrassegnato gli anni precedenti, quando a chiacchiere si facevano le assegnazioni. e nei fatti tutto era fermo. C'è voluto del tempo, l'amministrazione avrebbe voluto agire ancora prima, ma era menti indispensabili e chiarlre a tutte le forze presenti in Consiglio i termini del problema. Rimene un dato indiscutibile: «La portata dei prov vedimenti adottati quest'anno dalla Giunta di sinistra è di gran lunga più rilevan-

te di quanto possa contare

al suo attivo la passata ge-

stione dc » — scrive Soda-no. E' questo che induce cer-

tuni a tentare di pescare nel

torbido e a cercare lo scan-

dalo dove non c'è; la nota

di Sodano si conclude facen-do rilevare che proprio que-

sto sistema dimostra « come

certi signori non siano anco-

ra riusciti a cogliere l'essen-

zialità della svolta che si è

realizzata a Napoli proprio

nel campo della corretta am-

ministrazione ».

In mattinata ancora sciopero dei detenuti addetti ai servizi

Nuove proteste a Poggioreale ma in serata torna la calma

Oggi dovrebbe riprendere il servizio di cucina

I 300 reclusi del carcere di Poggioreale addetti ai servizi interni hanno scioperato anche ieri. L'astensione dal lavoro di questi reclusi, che provvedevano, fra l'altro, alla pulizia del carcere ed al servizio di cucina, sta creando non pochi problemi. La direzione di Poggio-reale, domenica, ha risolto il problema del vettovagliamento dei reclusi, impegnando gli allievi della scuola per agenti di custodia ieri mattina - però - i detenuti, ritenendo gli allievi agenti, dei crumiri, hanno rifiutato la colazione.

guardie hanno aperto le celle ed hanno permesso ai detenuti di uscire nei corridoi. Il problema del pranzo è stato risolto con l'invio al bracci di pasti fraddi, che sono stati consumati da i detenuti. La situazione rimane ancora molto tesa, per le disastrose condizioni igieniche, in cui versa il carcere.

La situazione stava diventando molto tesa, quando le

In serata comunque buona parte dei detenuti ha posto fine allo sciopero. E' anche, quindi, iniziata la pulizia dei padiglioni e oggi dovrebbe riprendere anche il servizio di cucina.